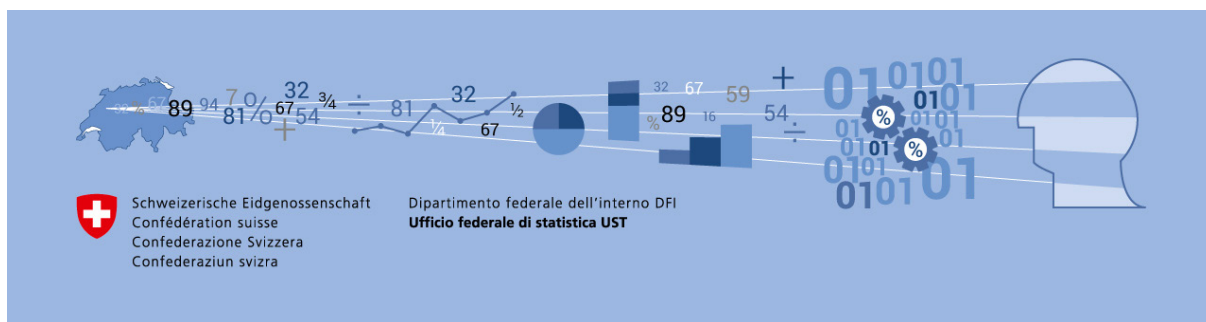




Comunicato stampa

Embargo: 10.3.2026, 8.30

06 Industria e servizi

Sviluppi congiunturali nel 4° trimestre 2025

Occupazione in stallo e calo delle cifre d'affari nei rami di mercato svizzeri nel quarto trimestre del 2025

Nel quarto trimestre del 2025 i rami economici svizzeri orientati al mercato hanno registrato risultati contrastanti: le cifre d'affari sono diminuite dello 0,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e l'occupazione è rimasta stabile (occupazione totale +0,2%).

Nel settore secondario (industria e costruzioni), le cifre d'affari hanno presentato una contrazione del 4,3% e l'occupazione una dello 0,1%. I rami di mercato del terziario (servizi) hanno registrato un aumento delle cifre d'affari dell'1,5%, mentre l'occupazione è rimasta stabile rispetto all'anno precedente.

Settore secondario

Nel quarto trimestre del 2025 i risultati nel settore secondario hanno segnato un peggioramento: l'industria ha registrato un calo delle cifre d'affari del 6,0% e anche l'occupazione ha registrato una flessione (-0,7%). Le cifre d'affari delle costruzioni, invece, sono aumentate del 3,1% e l'occupazione dell'1,1%.

Settore terziario

Nel quarto trimestre del 2025 le cifre d'affari nei rami di mercato del settore terziario hanno presentato sviluppi contrastanti: la sezione economica «Attività immobiliari» ha registrato il maggiore aumento di cifre d'affari (+8,6%), mentre quella di «Trasporto e magazzinaggio» ne ha segnato un calo del 4,9%. Anche l'andamento dell'occupazione nel settore terziario (rami di mercato) ha mostrato un quadro contrastante: la sezione economica «Attività amministrative e di servizi di supporto» ha registrato il maggiore aumento dell'occupazione (+2,3%), mentre la sezione «Servizi di informazione e comunicazione» ne ha presentato il calo più consistente (-4,3%). Nel commercio al dettaglio le cifre d'affari sono aumentate dell'1,2% e l'occupazione dello 0,4%.

In primo piano: servizi di informazione e comunicazione

Tra il 2021 e il 2025 la sezione economica «Servizi di informazione e comunicazione» ha registrato uno sviluppo più dinamico rispetto al settore terziario nel suo complesso: l'occupazione è cresciuta dell'8,6%, leggermente di più che nel settore terziario preso nel suo insieme (+6,8%), e le cifre d'affari sono aumentate del 14,0%, ovvero nettamente al di sopra della media dei rami del settore dei servizi, dove nello stesso periodo le cifre d'affari sono calate dello 0,2%. I principali motori di questa crescita sono state le divisioni 62 «Programmazione, consulenza informatica e attività connesse» e 63 «Attività

dei servizi d'informazione»: l'occupazione è aumentata del 14,7% e le cifre d'affari del 23,7%, trainate in particolare dai servizi d'informazione (divisione 63; +45,1%) e dai servizi informatici (divisione 62; +18,5%). Al contrario, le telecomunicazioni (divisione economica 61) come pure le attività dell'editoria e dei media (divisioni dalla 58 alla 60) sono sottoposte a una pressione costante, con un calo dell'occupazione a lungo termine e cifre d'affari per lo più in calo.

Il quadro si fa notevolmente più cupo se si guarda alla situazione nel breve termine: nel 2025 l'occupazione della sezione economica «Servizi di informazione e comunicazione» è diminuita del 2,5% rispetto all'anno precedente, un calo nettamente più marcato in confronto a quanto registrato per il settore terziario, dove l'occupazione è invece rimasta stabile (+0,4%). La flessione è stata particolarmente pronunciata nelle divisioni dell'editoria e dei media (-6,1%) e in quelle delle telecomunicazioni (-3,5%), ma anche nelle divisioni della tecnologia e dei servizi d'informazione (-1,5%) si registra una diminuzione dell'occupazione. Le cifre d'affari presentano un quadro più roseo: quelle della sezione economica dei servizi di informazione e comunicazione sono aumentate dell'1,3%, leggermente di più di quelle del settore terziario nel suo complesso (+0,1%). Le cifre d'affari delle divisioni economiche 62 e 63 hanno registrato una progressione del 2,3%, una crescita alla quale i servizi informatici e quelli d'informazione hanno contribuito in egual misura. Le telecomunicazioni (-1,3%) e i media audiovisivi (-1,0%) ne hanno invece registrato un calo.

Nota metodologica

Fonti

I risultati del presente comunicato stampa sono tratti dalle seguenti rilevazioni.

La **statistica dell'impiego (STATIMP)** copre le sezioni dalla B alla S e si basa su un campione casuale di circa 18 000 imprese attive nei settori secondario e terziario. Raccoglie a cadenza trimestrale dati inerenti agli impieghi, ai posti liberi, alle difficoltà di reclutamento di personale e alle previsioni di evoluzione dell'occupazione.

La **statistica della produzione, delle ordinazioni e delle cifre d'affari dell'industria (INDPAU)** si riferisce alle sezioni dalla B alla E e si basa su un campione casuale di circa 3000 imprese. La rilevazione delle cifre d'affari mensili viene effettuata a cadenza trimestrale. I dati sulla fornitura di energia (NOGA 35) sono trasmessi all'UST dall'Ufficio federale dell'energia (UFE) e dall'Associazione svizzera dell'industria del gas (ASIG). I dati sui prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (NOGA 19) sono forniti dalla centrale svizzera per l'importazione di carburanti e di combustibili liquidi (CARBURA).

La **statistica della produzione, delle ordinazioni e delle cifre d'affari nel settore delle costruzioni (BAPAU)** riguarda la sezione F. Si tratta di una rilevazione trimestrale e si basa su un campione casuale di circa 3000 imprese. La Società Svizzera degli Impresari Costruttori (SSIC) svolge presso i propri membri una propria rilevazione (su circa 1300 imprese), i cui dati sono impiegati dall'Ufficio federale di statistica (UST) per i calcoli relativi alla costruzione di edifici (NOGA 41) e all'ingegneria civile (NOGA 42) necessari per realizzare la BAPAU.

La **statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio (DHU)** copre la divisione 47 (commercio al dettaglio) della sezione G. Si basa su un campione casuale di circa 3000 imprese e, sebbene si tratti di una rilevazione mensile, alle piccole imprese vengono chieste le cifre d'affari mensili solo a cadenza trimestrale.

La **statistica delle cifre d'affari dei servizi** si riferisce ai rami di mercato delle sezioni dalla G alla N (K esclusa) e si basa su un campione casuale di circa 7000 imprese. Sebbene si tratti di una rilevazione mensile, alle piccole imprese vengono chieste le cifre d'affari mensili solo a cadenza trimestrale.

Rami di mercato

Per rami di mercato si intendono attività economiche che generano cifre d'affari sul mercato. Il concetto di rami di mercato si applica ai settori dell'industria, delle costruzioni nonché dei servizi e si basa sul concetto di «Total Market Production» di EUROSTAT.

Il concetto comprende i seguenti ambiti:

Industria:

- B Attività estrattiva
- C Attività manifatturiere
- D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

Costruzioni

- F Costruzioni

Commercio

- G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
 - 45 Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli
 - 46 Commercio all'ingrosso
 - 47 Commercio al dettaglio

Servizi

- H Trasporto e magazzinaggio
- I Servizi di alloggio e di ristorazione
- J Servizi di informazione e comunicazione
- L Attività immobiliari
- M Attività professionali, scientifiche e tecniche (escluse le divisioni 72 e 75 nonché il gruppo 70.1)
- N Attività amministrative e di servizi di supporto

Non sono invece inclusi i seguenti ambiti:

- K Attività finanziarie e assicurative
- O Amministrazione pubblica
- P Istruzione

- Q Sanità e assistenza sociale
- R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento
- S Altre attività di servizi
- nonché le divisioni 72 Ricerca scientifica e sviluppo, 75 Servizi veterinari e il gruppo 70.1 Attività di sedi centrali.

Nomenclature

Le statistiche si basano sulle norme internazionali definite nella «Nomenclatura generale delle attività economiche» (NOGA) del 2008, che classifica le imprese in vari rami economici sulla base delle loro attività.

Correzione degli effetti di calendario

Le variazioni delle cifre d'affari sono corrette per gli effetti di calendario.

Tale procedura di correzione implica di effettuare un nuovo calcolo delle serie temporali ad ogni valore supplementare. I dati corretti pubblicati possono quindi variare leggermente dai precedenti.

Ulteriori risultati

Tutti i risultati sono disponibili sul portale statistico dell'UST:

[Statistica dell'impiego \(STATIMP\) | Ufficio federale di statistica \(admin.ch\)](#)

[Settore secondario | Ufficio federale di statistica \(admin.ch\)](#)

[Settore terziario | Ufficio federale di statistica \(admin.ch\)](#)

[STAT-TAB – Tabelle interattive | Ufficio federale di statistica \(admin.ch\)](#)

Informazioni

Info IID, UST, sezione Indagini congiunturali, tel.: +41 58 467 23 70, e-mail: info.iid@bfs.admin.ch

Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2026-0219

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

I dati resi noti nel presente comunicato stampa sono stati messi a disposizione della Banca nazionale svizzera (per l'espletamento del suo mandato di politica monetaria) e della Segreteria di Stato dell'economia (per l'allestimento della stima trimestrale del PIL) cinque giorni lavorativi prima della sua pubblicazione, in virtù dei succitati mandati. Le agenzie di stampa hanno ricevuto questo comunicato con un embargo di 15 minuti.